

P.A.I.
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

		n°
A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3): certificazione		65
➤ minorati vista		2
➤ minorati udito		0
➤ psicofisici		63
2. disturbi evolutivi specifici: diagnosi		
➤ DSA		60
➤ ADHD/DOP		4
➤ borderline cognitivo		5
➤ altro		16
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) considerazioni psico-pedagogiche e didattiche o segnalazioni dai servizi sociali		
➤ socio-economico		10
➤ linguistico-culturale		24
➤ disagio comportamentale/relazionale		3
➤ altro (alunni neo-arrivati, ospedalizzazione, istruzione domiciliare...)		6
	Totali	177
	30% su popolazione scolastica	
N° di PEI redatti dai GLHO		65
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		61
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		16
 B. Risorse professionali specifiche		
	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistenti ed educatrici comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali/coordinatione		SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Operatori esperti di teatro sociale	Attività laboratoriali integrate	SI
Altro:		-
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
Altri docenti	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	NO
	Altro:	-
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	-
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Rapporti con CTS/CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO

	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	-

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Partecipazione degli alunni con B.E.S. alla didattica a distanza attivata durante l'emergenza sanitaria Covid-19			X		

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’inclusività degli alunni dell’Istituto deve fare riferimento a due fondamentali organismi interni allo stesso:

1. il **G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione)**, formato da:
 - Dirigente Scolastico
 - Referente d’Istituto per gli alunni con disabilità
 - Referente d’Istituto per gli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali
 - Referente d’Istituto per gli alunni stranieri
 - Gruppo H composto da tutti gli insegnanti di sostegno
 - Coordinatori di classe

Nelle sue componenti il G.L.I. ha il compito di:

- rilevare gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES)
- raccogliere la documentazione in ingresso
- fornire consulenza e supporto ai colleghi curricolari e di potenziamento in merito alle strategie e alle metodologie di gestione delle classi e dei singoli alunni con BES all’interno delle stesse
- per gli alunni DSA e BES condividere con i docenti curricolari l’elaborazione del Piano Didattico Personalizzato per formalizzare gli interventi didattico-educativi da attuare
- per gli alunni con disabilità certificata, predisporre una proposta di stesura del PEI e del PDF (per le classi prime e quarte)
- sottoporre la documentazione prodotta alla condivisione e firma del personale NPIA (Neuropsichiatria infantile)
- elaborare una proposta di PAI (Piano per l’Inclusione) da inserire nel PTOF
- raccogliere dati in vista dei monitoraggi periodici previsti dagli USR
- mantenere contatti con importanti enti pubblici (Comune, Provincia, ASL, USP...)
- mantenere contatti con importanti figure di riferimento sul territorio (assistenti sociali, esperti del CTS, enti ed associazioni che si occupano di integrazione e disabilità)
- mantenere costanti contatti con le famiglie degli alunni BES
- proporre l’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano, indirizzando la richiesta agli organi competenti
- proporre prassi inclusive e farsi carico del successo formativo degli allievi BES, garantendone la piena partecipazione alla vita scolastica
- intervenire collegialmente per gestire particolari situazioni di criticità relative ad alunni B.E.S.

2. i Consigli di Classe

I docenti che a vario titolo compongono i Consigli di Classe hanno il compito di:

- individuare tutte le situazioni di disagio presenti nel gruppo classe
- informare il Dirigente Scolastico, il Coordinatore del G.L.I. e le famiglie delle situazioni problematiche riscontrate
- prevedere una didattica inclusiva che tenga conto della presenza nelle classi di alunni con B.E.S., con riferimento non solo ai casi supportati da certificazione sanitaria (alunni con disabilità o con DSA), ma anche a quelli privi della stessa ma comunque in situazione di disagio, permanente o temporaneo (alunni stranieri neo-arrivati o con competenze linguistiche non ancora consolidate, alunni con disagio socio-economico, alunni con problematiche psicologiche e comportamentali, alunni soggetti a periodi di ospedalizzazione o necessitanti di istruzione domiciliare.)
- condividere con i docenti di sostegno la definizione ed attuazione del PEI, facendone una lettura accurata prima della sottoscrizione
- proporre interventi didattico-educativi finalizzati alla maggiore inclusività possibile, al fine di rimuovere tutti gli ostacoli all'apprendimento e alla piena partecipazione degli alunni in condizione di disagio (certificato e non).
- cooperare con i docenti di sostegno nel supporto didattico-educativo agli alunni con disabilità (attraverso confronti periodici e scambio di informazioni e materiali via email o attraverso apposite piattaforme)
- valutare gli allievi con disabilità certificata legge 104/92 tenendo conto della specifiche patologie emergenti dalla diagnosi e del raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti e condivisi nel P.E.I.
- intraprendere azioni di contrasto alla dispersione scolastica dei soggetti più deboli, attraverso specifici percorsi di personalizzazione degli apprendimenti
- attuare concrete pratiche didattico-educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle indicazioni legislative riguardanti l'inclusione degli allievi con B.E.S.
- applicare tutte le misure compensative e dispensative necessarie per favorire l'apprendimento degli alunni con disabilità, con D.S.A. e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e di aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento avverrà:

- su richiesta dei singoli docenti interessati, da parte dei componenti del GLI dotati di titolo di specializzazione, che forniranno supporto e delucidazioni in merito alle strategie

- inclusive e una collaborazione attiva per la risoluzione delle situazioni problematiche
- in via personale/autonoma, qualora vengano fornite specifiche indicazioni dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore del gruppo di sostegno e del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione
- attraverso l’organizzazione, all’interno del nostro Istituto e in collaborazione con enti esterni, di specifici percorsi di formazione rivolti in particolare ai docenti di sostegno sprovvisti di uno specifico titolo di specializzazione e in generale a tutti i docenti curricolari. La formazione riguarderà la didattica inclusiva, la gestione degli alunni con disabilità, con D.S.A e con B.E.S., al fine di favorire una presa di coscienza collettiva dei bisogni educativi speciali, della normativa vigente e degli aggiornamenti legislativi, nonché delle strategie didattico-educative più idonee a rispondere in modo adeguato alle esigenze formative degli alunni in condizione di disagio.
- in occasione degli incontri periodicamente previsti (Consigli di classe, Scrutini, Collegi Docenti)
- on line, attraverso il sito web dell’Istituto, su cui saranno messi a disposizione materiali specifici (quali normative, ausili, etc.)
- attraverso la promozione di iniziative formative relative all’uso delle nuove tecnologie assistive (TA) per la didattica inclusiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Per far sì che gli interventi didattico-educativi finalizzati all’inclusività possano avere una ricaduta positiva anche sull’aspetto della valutazione, quest’ultima deve sempre essere coerente con quanto stabilito all’interno della documentazione prodotta (Pei con valutazione per obiettivi minimi e Pei con valutazione differenziata), garantendo una corrispondenza fra teoria e pratica.

La valutazione degli allievi con disabilità certificata legge 104/92 e degli allievi D.S.A. e B.E.S. (DPR 275/99, legge 170/2010, DM 27/12/2012, CM n.8 del 6/03/2013, NM 22/11/2013) dovrà considerare:

- la normativa vigente in materia
- il raggiungimento delle competenze essenziali stabilite nel P.E.I. o nel P.D.P.
- i criteri di valutazione degli apprendimenti stabili nel P.E.I o nel P.D.P.
- il conseguimento finale degli obiettivi previsti alla luce delle abilità in ingresso e dei progressi ottenuti in itinere
- le competenze trasversali maturate nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, per una valutazione il più possibile “globale” dell’individuo
- l’impegno dimostrato e il coinvolgimento nel dialogo didattico-educativo
- le diversità e potenzialità individuali di ciascun allievo con BES
- le specifiche problematiche emergenti dalle certificazioni o dalle diagnosi di ciascun allievo
- le problematiche degli allievi che, pur sprovvisti di certificazione o diagnosi, versano in condizione di disagio
- l’importanza di condividere la fase della valutazione con l’insegnante di di sostegno
- la ricaduta emotiva sull’allievo con disabilità di valutazioni eccessivamente punitive

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli interventi si articoleranno nel modo seguente:

- **Per gli alunni con disabilità riconosciuta da certificazione sanitaria (Legge 104/1992, art. 3, commi 1 e 3):** coordinamento tra docenti di sostegno e docenti curricolari per la rilevazione delle potenzialità dell'alunno e la conseguente definizione di una didattica personalizzata, attraverso la stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e, per gli alunni delle classi prime e quarte, del P.D.F. (Profilo Dinamico-Funzionale)
- **Richiesta di un monte ore minimo di 9 h settimanali di sostegno didattico per ciascun allievo con disabilità**
- **Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA: Legge 170/2010):** coordinamento tra i docenti curricolari per la rilevazione delle potenzialità dell'alunno e la conseguente definizione di una didattica personalizzata che espliciti le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge e che comunque appaiono più adeguati all'alunno in questione sulla base dell'osservazione svolta
- **per gli alunni con BES di altra tipologia (altri disturbi evolutivi specifici, condizioni di svantaggio socio-economico, psicologico, linguistico, culturale:** Direttiva ministeriale 27/12/2012, Circolare ministeriale 06/03/2013, Nota ministeriale 22/11/2013): coordinamento tra docenti curricolari e docenti del GL.I. per la rilevazione dei BES, in particolare dei casi meno evidenti (in quanto non supportati da certificazioni sanitarie e spesso nemmeno da diagnosi, ma riconoscibili o grazie all'osservazione da parte del Consiglio di Classe o a seguito di segnalazioni da parte di servizi sociali o strutture sanitarie accreditate) e definizione di una didattica personalizzata rispettosa dei bisogni comunque emersi e che preveda, se necessario, il potenziamento dell'apprendimento cooperativo e di una didattica inclusiva.
- Alunni sottoposti a ospedalizzazione o a istruzione domiciliare
- alunni che svolgono attività sportiva agonistica
- **per gli alunni stranieri neo-arrivati:**
 - accoglienza e rilevazione delle esigenze formative
 - alfabetizzazione di primo livello in piccolissimo gruppo
 - richiesta di mediatori linguistici
 - coinvolgimento in progetti di integrazione ed inclusione anche in collaborazione con enti esterni
 - eventuale azione di ri-orientamento dopo un primo periodo di valutazione
- **per gli alunni stranieri non neo-arrivati:**
 - alfabetizzazione di secondo livello in piccolo gruppo
 - consolidamento della lingua di studio tramite progetti dedicati
 - coinvolgimento in progetti di integrazione ed inclusione anche in collaborazione con enti esterni

- **per gli alunni stranieri di prima e di seconda alfabetizzazione:**
- integrazione ed inclusione tramite progetti finalizzati alla conoscenza e condivisione delle regole di convivenza nella comunità scolastica
 - coinvolgimento in progetti di integrazione ed inclusione anche in collaborazione con enti esterni
 - coinvolgimento in progetti di alfabetizzazione peer to peer tra alunni del medesimo ceppo linguistico
 - coinvolgimento dei docenti di potenziamento, laddove possibile, in attività di alfabetizzazione sin dall'inizio dell'anno scolastico
 - avviare una collaborazione con il CPIA relativamente all'alfabetizzazione degli alunni stranieri in particolare i neoarrivati

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica manterrà rapporti e forme di collaborazione con qualunque realtà al proprio esterno che possa contribuire al benessere degli alunni con BES, in particolare laddove ciò sia un atto dovuto esplicitamente previsto dalla legge. Nello specifico, si porrà particolare attenzione a:

- rapporti con l'ASL (neuropsichiatria infantile, psichiatria e assistenza sociale) per confronti periodici, in vista non solo dell'approvazione della documentazione prodotta in merito agli alunni con disabilità certificata (firma PEI/PDF), ma anche di una condivisione reale delle situazioni problematiche e delle possibili strategie per risolverle
- rapporti con Enti pubblici, in particolare Comune, Provincia e Ufficio Scolastico Provinciale (fondamentale per la definizione di qualunque aspetto che riguardi l'utenza BES)
- rapporti con associazioni pubbliche e private presenti sul territorio che si occupano di inclusione e integrazione, in particolare rapporti con le cooperative che erogano i servizi di assistenza educativa e con le comunità educative che ospitano allievi in condizione di disagio
- collaborazione con le aziende ospitanti (per i percorsi di alternanza scuola-lavoro, che ovviamente risultano parte integrante del percorso scolastico anche degli alunni con BES, nell'ottica dell'inclusione), al fine di garantire un proficuo percorso di alternanza scuola lavoro anche agli alunni con disabilità in un'ottica inclusiva (eventualmente supportati dal docente di sostegno durante il periodo di stage)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia essendo corresponsabile del percorso educativo degli alunni BES, riveste pertanto un

ruolo fondamentale per il successo dell'azione formativa ed è direttamente coinvolta nelle pratiche inclusive.

A tal fine sono previsti:

- periodici incontri scuola-famiglia
- incontri di accoglienza al momento dell'iscrizione o a inizio anno scolastico
- coinvolgimento dei genitori degli alunni con disabilità certificata nell'ambito dei Consigli di Classe allargati, così da promuovere la conoscenza reciproca fra docenti e famiglie
- condivisione con le famiglie degli alunni H, DSA e BES dei Piani Didattici Personalizzati
- per gli alunni con disabilità certificata, eventuale coinvolgimento delle famiglie negli incontri con il personale specialistico della NPIA
- contatti (telefonici, per iscritto, via e-mail, di persona) per condividere l'azione educativa e fronteggiare sinergicamente eventuali situazioni problematiche
- condivisione del percorso formativo
- condivisione con le famiglie di eventuali azioni di orientamento successivo al superamento delle difficoltà linguistiche iniziali (in questo caso, si avrà cura di predisporre comunicazioni che tengano conto delle differenze linguistiche dell'utenza)
- coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri neoarrivati nei percorsi di alfabetizzazione anche in collaborazione con enti esterni quali il Cpia
- supporto alle famiglie relativamente all'orientamento lavorativo degli alunni in uscita

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per favorire una didattica inclusiva ed attenta alle reali esigenze degli alunni con BES, viene redatto per ognuno di essi un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificata, PEP per gli alunni neo-arrivati).

Nelle programmazioni personalizzate vengono individuati:

- gli obiettivi specifici di apprendimento
- le strategie e le attività didattico-educative atte a favorire il loro conseguimento
- le eventuali iniziative formative integrate tra Istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali o educative territoriali
- le modalità di verifica e di valutazione

I suddetti percorsi saranno finalizzati a:

- rispondere alle reali e specifiche esigenze e bisogni individuali di ciascun alunno con BES
- monitorare lo sviluppo e la crescita del soggetto in senso globale e non solo strettamente didattico, come "persona" e non semplicemente come "alunno"
- promuovere in tal modo il "successo" inteso come acquisizione da parte del soggetto di una propria identità che vada oltre le competenze specifiche

Per scongiurare il rischio che il "successo formativo" risulti compromesso, si porrà attenzione a due aspetti molto importanti:

- la prevenzione, intesa come tempestività nell'identificazione precoce delle potenziali situazioni di disagio e bisogno presenti nelle singole classi e di tutte le difficoltà che

- potrebbero compromettere il successo formativo
- la coerenza, intesa come reale corrispondenza fra quanto previsto sul piano teorico (durante la predisposizione della programmazione individualizzata, in merito a obiettivi, modalità di lavoro, eventuale previsione di misure dispensative e strumenti compensativi, modalità di verifica e valutazione) e quanto poi effettivamente realizzato sul piano pratico (durante l'attuazione concreta di tali intenti di massima nella quotidianità scolastica), nel rispetto di quanto previsto dalla legge

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento mirato all'inclusione sarà realizzato prima di tutto partendo dalla valorizzazione delle risorse e delle competenze già presenti all'interno dell'Istituto:

- per quanto riguarda la valorizzazione del corpo docenti, questa sarà implicitamente perseguita attraverso quanto precedentemente indicato in merito alle possibili azioni per potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti in vista della promozione di una didattica sempre più inclusiva e potrà concretizzarsi, all'occorrenza, nell'elaborazione di progetti condivisi fra docenti di sostegno e docenti curricolari o di potenziamento.
- favorire la partecipazione dei coordinatori di classe alle riunioni periodiche del GLI
- in particolare, in merito ai **docenti di potenziamento**, si auspica che essi possano divenire una risorsa sempre più importante per l'utenza BES in tutte le sue articolazioni, ma con un riferimento specifico a quelle categorie di alunni (quali ad esempio gli stranieri neo-arrivati o gli alunni afflitti da una forma di disagio) i quali, essendo privi di certificazione sanitaria e conseguentemente non potendo beneficiare direttamente di un insegnante di sostegno, risultano più bisognosi di supporto didattico e, più in generale, di una figura "guida" cui fare riferimento
- si cercherà di valorizzare la collaborazione dei docenti curricolari in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno
- si cercherà di valorizzare la "risorsa alunni", rendendoli protagonisti di un apprendimento "cooperativo", elemento molto importante ai fini dell'inclusione e dell'integrazione
- si favorirà la creazione di un archivio sia cartaceo che digitale ove conservare il materiale didattico semplificato elaborato dai docenti di sostegno, al fine di metterlo a disposizione di tutti gli studenti
- si cercherà di valorizzare le competenze disciplinari specifiche dei docenti di sostegno e di potenziamento
- Relativamente all'esperienza di **didattica a distanza** realizzata durante l'emergenza sanitaria Covid-19 a partire dal 26 febbraio 2020 in seguito all'interruzione delle attività in presenza ex **Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 e successivi**, avendone riscontrato le positive potenzialità inclusive, si auspica che essa possa affiancare la didattica tradizionale in presenza e costituire un prezioso strumento per potenziare l'inclusione e la partecipazione degli studenti con bes (consolidando la prassi di caricare le lezioni su una piattaforma digitale e dando l'opportunità anche agli allievi costretti a casa per ragioni di salute di seguire le attività didattiche), favorendone il successo formativo
- Per favorire la partecipazione alla didattica a distanza, come modalità didattica che probabilmente si affiancherà a quella in presenza, sarà necessario dotare tutti gli alunni con disabilità, con D.S.A. e con B.E.S. che ne siano sprovvisti, degli strumenti software e

hardware necessari, delle attrezzature e degli ausili tecnici previsti nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva (supportando anche i docenti che ne avessero bisogno)

- si ritiene ciò nonostante necessaria la presenza di risorse aggiuntive per gestire l'alta gamma di problematicità e BES presenti nel nostro Istituto e particolarmente numerosa

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alla luce della particolare complessità e problematicità dell'utenza BES presente nel nostro Istituto, significativamente numerosa e articolata, si rende necessaria l'acquisizione di risorse aggiuntive per realizzare progetti e prassi inclusive, nonché il potenziamento delle risorse già esistenti.

Si richiede pertanto:

- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità certificata presenti nel nostro Istituto e alle particolari difficoltà riscontrate nel nostro contesto scolastico
- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella personalizzazione degli apprendimenti e nella realizzazione dei progetti di inclusione
- il potenziamento delle risorse umane per i corsi di alfabetizzazione (in particolare per gli alunni stranieri neo-arrivati)
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni BES
- l'assegnazione di educatori per l'assistenza scolastica a quegli alunni con disabilità che presentano specifiche problematiche
- risorse per la realizzazione di corsi sulla didattica inclusiva
- la presenza della figura di un mediatore linguistico, soprattutto per le lingue non comunitarie
- il potenziamento delle risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, soprattutto laddove queste siano previste come strumenti compensativi per gli alunni con DSA
- la costituzione di rapporti con i CTS per consulenze e per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, nell'ottica dell'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'accoglienza e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni BES deve essere un costante e prioritario obiettivo perseguito dalla comunità educante.

Le fasi che scandiscono il percorso scolastico e di vita di un alunno (transizione fra un ordine di scuola e l'altro, scelte di indirizzo in itinere, eventuale sbocco lavorativo finale, eventuale prosecuzione del percorso di studi) sono particolarmente delicate, soprattutto per un alunno con BES, per questo si rende necessario considerare con particolare attenzione le specifiche problematiche ed esigenze individuali, al fine di applicare una didattica personalizzata volta

all'inclusione.

Per quanto riguarda l'ingresso nel sistema scolastico dell'Istituto, sarà posta attenzione:

- alla raccolta dei documenti (PDP, PEI) dalle scuole di provenienza, così da garantire il coordinamento fra un ordine di scuola e l'altro e, conseguentemente, continuità e coerenza all'azione educativa
- a un'adeguata formazione delle classi prime, sulla base delle informazioni raccolte, per cercare di garantire nei limiti del possibile un numero non elevato di alunni e di evitare un'eccessiva concentrazione di alunni con BES nell'ambito della stessa classe
- all'accoglienza degli alunni BES e delle loro famiglie, con le quali saranno subito stabiliti contatti da parte del personale della scuola (coordinatrice di sostegno, referenti per alunni DSA e per alunni stranieri, docenti di sostegno, coordinatori di classe)

Per quanto riguarda il percorso scolastico e la conclusione dello stesso, sarà posta attenzione:

- al monitoraggio in itinere della scelta di indirizzo fatta dagli alunni BES, prevedendo la possibilità di effettuare passaggi tra i vari corsi offerti dalla scuola, in modo da valorizzare le reali attitudini degli allievi e perseguire il loro successo formativo
- all'orientamento in uscita, che deve essere finalizzato alla realizzazione, da parte dell'allievo, del proprio "progetto di vita"; in tal senso, particolarmente utili risulteranno le possibilità insite negli *stages* previsti dai singoli *curricula* e in tutte le iniziative promosse da enti pubblici e privati a favore dell'occupazione giovanile
- all'individuazione di una figura con competenze specifiche volta a supportare gli alunni con disabilità nell'orientamento in uscita, attraverso un mantenimento dei contatti con gli enti territoriali preposti.